

Dopo Monti: botta e risposta tra Pdl e Udc

DA ROMA

Temporale di mezza estate tra Pdl ed Udc, che rende ancor più elettrico un clima già teso, mentre il coordinatore del partito di centrodestra, Denis Verdini, lamenta che sulla legge elettorale «ci sono nodi da sciogliere e il "generale" agosto ha rallentato la trattativa».

La polemica tra Pdl e centristi esplode dopo che il leader dell'Udc, **Pier Ferdinando Casini**, in una intervista a "la Stampa" afferma che serve per il dopo Monti un «patto del rigore» perché l'emergenza non è finita. A guidare la reazione del Pdl è il capogruppo alla Camera, Fabrizio Cicchitto, che mettendo in rilievo «la distanza siderale» tra la linea di Monti e le posizioni Vendola, alleato preferenziale del Pd, invita Casini a «mettersi d'accordo con se stesso». Il rimprovero, insomma, è quello di voler stringere un'intesa con Pier Luigi Bersani, mentre con Berlusconi Casini «non vuole avere nulla a che fare».

«Cicchitto può passare l'estate in tre modi – ribatte il centrista Gianluca Galletti – uno continuare ad offendere l'Udc e Casini, il secondo parlare di contenuti e proposte, il terzo di godersi l'estate». Dalle file del Pdl insiste Francesco Giro: «A obiezioni assolutamente pacate, Galletti sente la necessità di ricorrere ad un linguaggio sprezzante». Lo scontro sale di intensità, dunque, e una nota della segreteria Udc dice sarcasticamente «grazie di esistere» agli «amici» del Pdl. Gli attacchi che provengono dal centrodestra secondo i centristi, «sono la conferma che la strada scelta dell'Udc è quella giusta». Essendo aperta la contesa fra i voti moderati, argomenta lo staff di Lorenzo Cesa, «si capisce così visibilmente» quanto l'Udc dia «fastidio». «Le loro dichiarazioni non fanno altro che confermare che saranno sconfitti e non per colpa dell'Udc ma per i tanti errori commessi», rincara Savino Pezzotta. Ma poi è Cicchitto a «ricambiare» ironicamente all'Udc «il ringraziamento» di esistere. «Non vediamo per-

ché si inquietano tanto perché qualche volta rispondiamo ai loro rilievi polemici che talora sono pesanti anziché no», dice l'esponente pdl. Nel suo partito, comunque, Franco Frattini, ipotizza una "grande coalizione" nell'eventualità di Parlamento balcanizzato da Idv, Sel e Grillo. Per la legge elettorale Verdini, infine, prevede che dopo gli incontri di fine agosto «bisognerà lasciare spazio all'iter parlamentare che è quello che davvero conta». (P.L.F.)

alleanze

Dal centrodestra Cicchitto rinfaccia ai centristi le aperture a un'intesa con Vendola. La segreteria dello scudocrociato: «Grazie di esistere, dimostrate che la nostra via è giusta»

